

Quotidiano del Sole 24 Ore

Edilizia e Territorio

11 Dic
2015

SEGNALIBRO 

FACEBOOK | 

TWITTER | 

STAMPA | 

INNOVAZIONE E PRODOTTI

Macchine per l'edilizia, boom mondiale nel 2016: Italia ancora al ralenti

Franco Tanel

Presentato l'Outlook Samoter-Prometeia: vendite a 88omila unità l'anno prossimo, superato il livello pre-crisi (ma non in Italia)

L'India scavalca la Cina e si porta al primo posto nel mondo per investimenti nelle costruzioni per il prossimo biennio. Un boom che si riflette anche nel mercato delle macchine movimento terra per il quale è attesa una ripresa nel 2016 e un consolidamento nel 2017, quando si prevede di superare, a livello mondo, le 880 mila unità vendute.

Lo evidenzia l'Outlook Samoter-

Veronafiere, realizzato in collaborazione con il Centro Studi Prometeia e presentato ieri nel corso della prima edizione del SamoterDay, il workshop a cadenza periodica tenuto nella città scaligera come tappa



di avvicinamento alla prossima edizione del Samoter nel febbraio 2017.

Lo studio realizzato da Samoter e Prometeia è interessante per due aspetti: il suo respiro mondiale e l'analisi correlata degli investimenti stimati nel settore delle costruzioni con le previsioni di vendita della filiera delle macchine movimento terra e da cantiere.

MERCATO MONDIALE DELLE COSTRUZIONI

Partiamo dalle **previsioni degli investimenti, a livello mondo, per il biennio 2016-2017**. La **Cina** che nel quadriennio 2010-2014 era al primo posto al mondo per investimenti nel settore delle costruzioni, scivolerà entro il 2017 al terzo posto dopo il Nord America, mentre a guidare il ranking delle aree con maggiore crescita sarà l'India.

Intendiamoci, la Cina continuerà a crescere a tassi che per noi in Italia sarebbero da sogno, attorno al 4% medio nel biennio, ben lontani però dal 9-10% degli scorsi anni. Un rallentamento dovuto all'inevitabile aggiustamento dopo lo scoppio della bolla edilizia, in un mercato che sarà comunque guidato dalla crescita del residenziale (+3% la stima) e dagli importanti investimenti in infrastrutture già annunciati dal governo.

Usa e Canada dovrebbero crescere attorno al 4-5% con una spinta data più dal settore residenziale che da quello del genio civile che potrebbe evidenziare alcuni problemi di finanziamento delle infrastrutture.

Ma a colpire è soprattutto il boom dell'**India** dove gli investimenti dovrebbero crescere con tassi attorno al 7% per il prossimo biennio. Sono attesi massicci investimenti nel residenziale e un piano di sviluppo infrastrutturale del governo che attiverà opere per ben 1000 miliardi di dollari fino al 2017.

L'**Europa Occidentale** dovrebbe finalmente contare su un segno positivo, stimato dello 0,7% per questo 2015, 2,2% nel 2016 e 3% nel 2017, pur con differenti dinamiche a seconda dei Paesi considerati.

Giungendo finalmente all'Italia l'Outlook Samoter-Prometeia si attende l'arresto della tendenza recessiva anticipato del resto già dal miglioramento della fiducia delle aziende e del numero degli occupati, e dalla ripresa del mercato immobiliare. In particolare l'importo complessivo dei bandi di gara per lavori pubblici nel periodo gennaio-agosto 2015 è cresciuto del 15,4% sull'analogo periodo dell'anno precedente e si attendono ulteriori spinte alla crescita grazie alle misure di rilancio degli investimenti pubblici previste dalla Legge di

Stabilità 2016. Lo studio prevede così a fronte di un consuntivo 2015 ancora in negativo (-1,5%), un segno positivo degli investimenti in costruzioni nel 2016 e nel 2017 con crescite rispettivamente dell'1,2% e 2,3%.

Segnali positivi, dunque, ma non dobbiamo dimenticare che la crisi degli scorsi anni ci ha portato a livelli talmente bassi di investimenti, che la crescita prevista non potrà certo recuperare in pochi anni.

Guardando solo dell'Europa, vuol dire che rispetto agli investimenti pre crisi, l'Italia ha perso il 35%. Peggio di lei solo Spagna con il -49% e Irlanda con -55%.

MACCHINE MOVIMENTO TERRA

Passando al mercato delle macchine movimento terra, che poi, insieme a quelle per le costruzioni, sono il core business di Samoter, le previsioni riflettono abbastanza da vicino quelle relative agli investimenti in costruzioni. Il mercato globale delle macchine per costruzioni sconta ancora il crollo del biennio 2008-2009 quando dalle 722.000 macchine vendute nel 2007, si precipitò ad appena 373.000 unità appena 12 mesi dopo. E' seguita una lenta ma costante ripresa (mercato italiano a parte) che ha portato ad un picco di 800 mila unità nel 2011 per poi scendere costantemente fino ai 665 mila pezzi con cui si prevede di chiudere il 2015.

L'anno che si chiude è quindi ancora difficile con la sola India (+63.000 unità) e Nord America (+148.000 unità) a segnare una crescita. Crollo della Russia (-70%) e frenata della Cina che segna un -37%.

Ma lo studio Samoter-Prometeia prevede un capovolgimento del trend a partire dal prossimo anno con un lento riallineamento alla crescita dell'edilizia e un incremento, sempre a livello mondiale del 33% sul 2015 che dovrebbe tradursi in circa 880 mila unità vendute.

Per quanto riguarda l'Italia Prometeia prevede un consuntivo 2015 pari a 8.500 nuove macchine vendute (+27% su 2014) che saliranno a 12.000 nel 2017. Giova ricordare però che nel 2007 il mercato italiano valeva attorno alle 30.000 macchine vendute l'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

LAVORI PUBBLICI